



Tosca, 52 anni. Inaugura la rassegna e traduce in canto la luce che viene da Apollo, il dio delle arti.

“Il sole sorge a Delos”

Tosca

Il 10 luglio, con il maestro Nicola Piovani, nel dramma musicale *L'isola della Luce*, dedicato ad Apollo

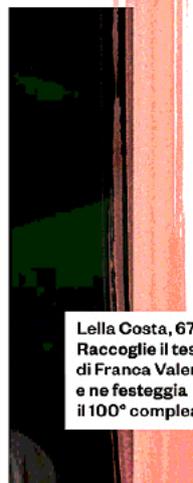
«La nostra vita in questi mesi è assomigliata a una tragedia greca, ora stiamo facendo i conti con le conseguenze delle nostre azioni e forse cominciamo a trarre insegnamento da quello che ci è successo, soppesare i nostri doveri (essere più gentili con l'ambiente, pagare tutti le tasse per garantire un buon livello dei servizi) e piangere delle nostre fragilità. Io oggi piango per la fragilità dell'arte, per la nostra cecità nei suoi confronti. Ancora tanti di noi sono incapaci di accettare l'idea che la cultura sia cibo e medicina, uno dei beni essenziali che dovrebbero sempre essere garantiti.

L'isola della Luce è un dramma musicale sulla nascita di Apollo a Delos, isola disancorata, che fluttuava nel mare, grazie all'intercessione di Poseidone che accolse Leto, la madre di Apollo e Artemide, quando Era, la gelosa moglie di Zeus, le aveva proibito di partorire sulla terra. Nicola Piovani mi ha raccontato che, quando visitò l'isola, rimase affascinato da

quei racconti e dall'idea della dualità tra l'oscurità e la luce che, con la sua nascita, Apollo avrebbe portato sulla terra. Un modo perfetto per inaugurare questo strano e bellissimo cartellone che ci traghetta fuori dalle ombre degli ultimi mesi. Tra i versi che canterò c'è *Darkness* di Lord Byron (*Tenebra*: Ho fatto un sogno, che non era soltanto sogno. Il sole splendente s'era spento e le stelle vagavano al buio nello spazio eterno senza raggio né direzione; la terra gelata girava cieca abbuaiandosi nell'aria illune...) e di *Blackout* di Vincenzo Cerami, sul buio che avvolse parte degli Stati Uniti nell'agosto 2003 per due giorni, uno dei più lunghi blackout della storia.

Apollo è il dio del sole ed è anche il dio delle arti, sempre circondato da donne: le muse che comanda, la Pizia che predice il futuro in nome suo e che, come nel libro assai ironico dell'inglese Marie Phillips, *Per l'amor di un dio* (pubblicato da Guanda, ndr), se non viene ricambiato dalle ragazze, le trasforma in alberi. Divinità con vizi terreni, mentre sulla terra eroi ed eroine die giorni nostri compiono scelte estreme, assolute: Carola Rackete è la mia Antigone, la donna che sfida la legge in nome di un diritto più alto, quello della vita. E, con lei, Mimmo Lucano, l'ex sindaco di Riace».

Mettere Santippe in ripresa di tante: per secoli di vista è stato cieco. Ri-raccontare il mondo è ora un lavoro duro, ma anche dobbiamo uscire dal buio per cui grande uomo c'è un "uomo", perché può essere vero. Il testimone non è un testo bellissimo a voce di Franca Valeri ripreso da un attore e che è una scena. Con i fadelli alla mano cercata una donna sia quella del Franca Valeri. Il tempo, è diverso da la scrittura e per Franca Valeri, per chi ha visto *V delle* anni '80 è un'arte più corale».



Lella Costa, 67 anni. Raccoglie il testimone di Franca Valeri e ne festeggia il 100° compleanno.

IN APERTURA: NICOLA DE ROSA; INGLESO CARCONI / ANSA (1) - RICCARDO GHILARDI (1)

